

Lega

Stretta sulla pirateria, spunta Blandini consigliere

De Siervo: «Il calcio si muove a tutela dell'economia italiana». Oggi assemblea: Lotito spinge per il d.g Siae, ipotesi Lippi

**Diritti tv nazionali
In giornata si aprono le buste con le offerte: probabile fase di trattative private**

di **Alessandra Gozzini**

La parola da sapere, la stessa che Lega Calcio e Guardia di Finanza vorrebbero cancellare dal vocabolario, è una. Iptv, acronimo di Internet Protocol Television, uno standard di trasmissione che utilizza la rete per inviare flussi video: in caso di trasmissioni video protetti da copyright è immediato il collegamento alla pirateria. I riflettori si accendono sul calcio: le partite sono tra i principali contenuti riprodotti illegalmente. Il danno per Lega, broadcaster e in generale per tutto il sistema del pallone è stimato in 200 milioni di euro l'anno. Per questo la Serie A ha iniziato un lavoro di ricerca delle offerte dei contenuti piratati (oltre 4.000 proposte analizzate solo nelle ultime due stagioni), in stretta collaborazione con la Guardia di Finanza. Sono stati chiusi circa 130 server in Italia e 280 all'estero. L'Italia è all'avanguardia: «Se nelle altre Leghe europee il blocco del server avviene solo per la durata del match - spiega l'a.d. Lega **Luigi De Siervo** -, il nostro paese è l'unico in cui è possibile attivare blocchi permanenti nei confronti dei server principali e di tutte le variazioni ad essi annessi. Abbiamo bloccato più di 2.200 tra indirizzi IP e nomi a dominio, un risultato che ci conferma in prima linea in questa battaglia». La sfida di quest'anno è indirizzata a individuare non solo l'amministrazione dei network illegali ma anche l'utente finale: chi sfrutta un servizio Iptv viola l'articolo sulla protezione del diritto d'auto-

re, con pene che vanno da sei mesi a tre anni di reclusione e multe da 2.582 a 25.822 euro.

Campioni antipirateria

Ancora **De Siervo**: «Non è più semplice pirateria ma criminalità informatica, una piaga in aumento negli ultimi anni. Il calcio in questo modo si muove a tutela di tutta l'economia italiana». Il tenente colonnello Gian Luca Berruti è il responsabile dell'operazione Black IPTV/ Perfect Storm, operazione "campione" del 2020 per antipirateria. «Abbiamo colpito la "cupola" dell'organizzazione. Parliamo di pirateria 2.0, per cui servono alte competenze informatiche, e di organizzazioni estese a livello mondiale. Il danno stimato è di 6.000 posti di lavoro persi l'anno: la Finanza è impegnata non solo nell'ambito della repressione ma a tutela dell'economia sana».

Oggi in assemblea

Il tema dei diritti tv nazionali sarà argomento d'assemblea: in mattinata scadranno i termini per la presentazione delle offerte. Difficilmente verrà raggiunta la cifra richiesta dalla Lega (1,15 miliardi) per cui è immaginabile una seconda fase di trattative private con i soggetti interessati (Sky, Dazn ma anche Amazon). Sarà l'occasione anche per la nomina del sesto componente del cda Media Company (Vidal, consigliere d'amministrazione della Samp o Carnevali, a.d. del Sassuolo) e quella del consigliere indipendente al posto di Maurizio Casasco, numero uno dei medici sportivi italiani che ha scelto di non ripresentare la propria candidatura: per i nomi si va da Marcello Lippi (il presidente **Dal Pino** aveva fatto riferimento alla necessità di scegliere «una figura di «sport ad alti livelli») fino a quello di Gaetano Blandini, direttore generale della Siae. Un nome che verrà proposto dal presidente laziale Lotito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Luigi De Siervo
A.d. Lega Serie A ANSA

